

Canobbio, 22 giugno 2026

## COMUNICATO STAMPA

### **Agencia Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC) – Ente autonomo comunale preposto alla pianificazione e allo sviluppo del comparto di Cornaredo Conclusione del terzo mandato di prestazione (2020 – 2026)**

*L'Agencia NQC, responsabile della pianificazione e dell'attuazione degli investimenti previsti nel Piano regolatore intercomunale del Nuovo Quartiere Cornaredo (allestito sulla base di un accordo con il Cantone del 2005, che nella "Convenzione per l'attuazione del Masterplan NQC" codificava il futuro assetto urbanistico del comparto e definiva le responsabilità attuative), è un ente autonomo comunale costituito nel 2012 che sta concludendo il suo terzo mandato di prestazione. Questi le è stato conferito dai Comuni di Canobbio, Lugano e Porza con l'obiettivo di continuare negli sforzi di sviluppo di questo comparto strategico per lo sviluppo dell'agglomerato urbano del Luganese, assumendo un ruolo centrale di coordinamento fra i Comuni stessi e gli attori (pubblici e privati) attivi nel comparto.*

*A tale proposito ha voluto illustrare nell'odierna conferenza stampa il punto alla situazione sullo sviluppo di Cornaredo (iniziato oltre 20 anni fa con il ritiro condizionato dei ricorsi contro la galleria Vedeggio – Cassarate) e soprattutto, tramite l'analisi dei lavori sinora svolti, ha voluto definire i compiti in previsione dell'avvio della realizzazione delle opere pubbliche mancanti (in particolare quelle viarie ed i posteggi pubblici), la cui realizzazione viene ora a slittare ulteriormente a causa, non da ultimo, del ritiro da parte del Consiglio di Stato del progetto stradale.*

*In tal senso ritiene necessario preparare le basi per la richiesta di un (necessario) ulteriore quarto mandato per il periodo 2027-2030, in virtù anche del fatto che l'accompagnamento dei promotori privati, che stanno procedendo celermente con la realizzazione degli investimenti immobiliari determinati dal Piano regolatore intercomunale (ora definitivamente approvato con le ultime decisioni di quest'anno da parte del Tribunale federale), sarà necessario ad evitare un pericoloso stallo. L'ipotesi, vagliata insieme ai servizi comunali, di un possibile passaggio di consegne a partire dal 2027 alle unità amministrative dei Comuni (e della Città di Lugano in particolare) sarà quindi da posticipare.*

Durante la conferenza stampa sono intervenuti:

Fiorenzo Ghielmini, Presidente e Vicesindaco di Canobbio

Filippo Lombardi, Vicepresidente e Municipale di Lugano

Michele Armati, Membro e Vicesindaco di Porza

Stefano Wagner, Coordinatore della direzione generale di progetto (DGP)

*L'istoriato delle attività svolte, dei progetti realizzati oppure in fase di realizzazione, illustrato durante la conferenza stampa, può essere richiamato sul sito [www.cornaredo.ch](http://www.cornaredo.ch)  
Viene allegata al presente comunicato la Convenzione con il Cantone del 2005 e il Masterplan.*

## **Relazione del Presidente Fiorenzo Ghielmini (ev. con elementi ripresi in quella della DGP)**

L'Agencia NQC ha dato avvio alla sua attività nel 2012 con il compito di accompagnare l'attuazione del Piano regolatore intercomunale di Cornaredo (PR-NQC del 2007, cresciuto definitivamente in giudicato solo nel 2010), coordinando nello scorso decennio le varie procedure pubbliche volte a garantire la realizzazione delle opere pubbliche nel comprensorio e sostenendo nel contempo gli interventi edilizi (privati e pubblici), verificandone la coerenza con il modello urbanistico di riferimento (codificato in un Masterplan NQC del 2005).

Essa ha operato, secondo gli statuti, quale ente autonomo dei Comuni di Canobbio, Lugano e Porza con mandati pluriennali: il primo per il periodo 2012-2015 e il secondo per quello 2016-2019, mentre il terzo si sta ora concludendo ed era stato concesso per un termine quinquennale per gli anni 2020-2024 (prolungato sino alla fine del 2026 in attesa delle decisioni da parte dei tribunali).

Si pensava infatti di poter finalmente entrare nella fase operativa della realizzazione degli interventi infrastrutturali e territoriali di competenza dei Comuni e del Cantone.

Nostro malgrado, va preso atto oggi che questo passo potrà avvenire solo con diversi anni di ritardo, essendo la realizzazione della viabilità definitiva, base su cui inserire gli altri progetti pubblici (canalizzazioni, illuminazione, posteggi, ecc.), soggetta a consistenti ritardi (l'ipotesi era, ancora nel 2020, di poter completare le opere per il 2025, termine che slitta ora, nelle migliori ipotesi al 2030).

Il Consiglio dell'Agencia NQC ha comunque operato anche per aggiornare lo strumento pianificatorio (il PR-NQC) tramite specifiche varianti rendendolo coerente con le importanti modifiche subentrate con la modifica dell'ordinamento federale e cantonale, in particolare con l'entrata in vigore della nuova Legge sullo sviluppo territoriale (LST) nel 2012 e adeguandolo alle mutate condizioni quadro socioeconomiche (introducendo, ad esempio, la possibilità di realizzare contenuti residenziali a fianco di quelli legati allo sport e al tempo libero), sempre in maniera coerente alle finalità del "Quartiere degli eventi" al servizio di tutto l'agglomerato urbano. Questo lavoro è ora anche formalmente concluso, essendo recentemente stati evasi in via definitiva dal Tribunale Federale gli ultimi ricorsi contro le varianti adottate dai Consigli comunali.

Nel contempo, ha preparato diversi progetti per opere pubbliche locali (strade di servizio, canalizzazioni, ecc.) con relativi messaggi di richiesta di credito e, così come previsto dalla Legge organica comunale (LOC) e dagli statuti, ha fornito resoconti annuali delle sue attività ai Consigli comunali, l'ultimo dei quali per l'anno 2025.

Con il ritiro del progetto stradale cantonale, l'apertura dei cantieri di queste opere comunali (canalizzazioni, illuminazione, strade di servizio, ecc.) dovrà giocoforza essere adeguato alla tempistica della realizzazione della viabilità definitiva cantonale per la quale non disponiamo ancora di informazioni.

Davanti a questa situazione di incertezza per quel che riguarda l'operato dell'ente pubblico, va invece evidenziato come la progettualità che coinvolge gli attori privati, ma anche quelli parapubblici, sta procedendo in maniera spedita ed oltremodo soddisfacente per l'Agenzia NQC.

Vorrei a questo punto evidenziare il ruolo trainante della Città, che con il suo modello di partenariato con il privato, ha saputo portare avanti in tempi incredibili il nuovo Polo sportivo e degli eventi (PSE) che determina ora il nuovo volto di Cornaredo. Va ricordato che contestualmente a questo progetto la Città ha realizzato anche un nuovo centro sportivo al Maglio e sta procedendo con lo spostamento delle attività dei servizi urbani alla Stampa, così come con la realizzazione di un nuovo EcoCentro a Pregassona, progetti tutti necessari per rendere possibile lo sviluppo di Cornaredo.

Vorrei anche citare il magnifico intervento di sistemazione e la nuova utilizzazione della Masseria di Cornaredo, un complesso di edifici il cui futuro non era assolutamente garantito all'inizio delle attività dell'Agenzia NQC. Oggi un altro fiore all'occhiello del quartiere. E ora, finalmente, anche il Consorzio Valle del Cassarate (CVC) potrà avviare (il 22 settembre prossimo), l'ulteriore tappa (dopo quello del Piano della Stampa) della sistemazione idraulica del fiume Cassarate, con una riqualifica anche in funzione paesaggistica e di fruizione per lo svago ed il tempo libero (la "Piazza sul fiume"), elemento centrale del Masterplan NQC. Cito anche la decisione del Gran Consiglio di voler concedere i necessari crediti per dare avvio alla trasformazione del comparto scolastico di Trevano.

Dal lato dei promotori privati, dobbiamo rimarcare l'interesse che questi stanno segnalando nel voler procedere con importanti investimenti a sostegno della realizzazione del modello urbanistico e dei contenuti ipotizzati per la riuscita dello sviluppo qualitativo di Cornaredo. Va qui segnalato in primis come la riqualificazione del comparto di Via al Chiosso sia ormai concluso e come la parte a nord di Cornaredo, in prossimità dell'uscita della galleria, sia entrata anch'essa in una fase di cantierizzazione avanzata.

I Comuni di Porza e Lugano hanno anche rilasciato la licenza edilizia per l'importante operazione a carattere pubblico-privato per la realizzazione del nodo intermodale con i suoi posteggi pubblici, sempre più necessari a garantire il funzionamento del "Quartiere degli eventi", anche questo progetto (ahinoi) entrato in procedure ricorsuali, dall'esito, ma soprattutto anche dai tempi sempre più incerti). Canobbio e Porza stanno inoltre predisponendo il rilascio delle licenze per altri progetti che erano fermi a causa delle contestazioni relative alle varianti di piano regolatore.

Lascerei ora la parola alla Direzione generale di progetto affinché tracci un riassunto delle attività svolte e dei risultati concreti raggiunti (che magari ripeterà alcuni elementi già citati), per poi ascoltare i colleghi del Consiglio dell'agenzia NQC e raccogliere il loro punto di vista sui motivi per cui l'Agenzia NQC, partendo dalla considerazione che essa ha sinora svolto i compiti che le sono stati affidati (a mio modo di vedere in maniera molto efficace), sia uno strumento di lavoro necessario per i Comuni e la Città anche per i prossimi anni.

## Elementi della relazione della Direzione generale di progetto

Le principali opere pubbliche previste a suo tempo per sostenere lo sviluppo territoriale prospettato, tutte in avanzata fase di consolidamento formale, sono le seguenti:

- Viabilità definitiva;
- Posteggi pubblici;
- Rete ciclabile regionale e locale;
- Sottostrutture (PGS, acquedotto, rete anenergetica, ecc.);
- Pratone di Trevano (con il necessario spostamento dello stand di tiro);
- Nuovo Ecocentro Ruggi.

La Masseria di Cornaredo è stata nel precedente quinquennio completamente ristrutturata ed aperta costituendo un pregevole polo sociale. Nel 2025 è stata avviata la progettazione esecutiva per la fase di realizzazione della seconda tappa del parco fluviale del Cassarate nel tratto di Cornaredo con la “Piazza sul fiume”, l’inizio del cantiere è previsto per il prossimo autunno.

Per quel che riguarda i posteggi pubblici, la progettazione definitiva del nodo intermodale è finalmente entrata nella fase di permessi, con la presentazione da parte di promotori privati e parapubblici della domanda di costruzione nel 2022 (tramite Piano di quartiere obbligatorio) e il rilascio della licenza edilizia nel 2025 che è ora contestata tramite ricorsi in sede giudiziaria.

La situazione procedurale delle principali opere legate al piano regolatore intercomunale può essere riassunta nella seguente maniera:

### **Strade di servizio**

Il progetto delle strade di servizio comunali previste dal PR-NQC, pubblicato alla fine del 2017 con diverse opposizioni, potrà essere portato a compimento con il progetto stradale cantonale.

La realizzazione delle opere è prevista in concomitanza con la realizzazione della viabilità principale definitiva e potrà avvenire a tappe/moduli distinti a partire non prima del 2030, cioè 10 anni dopo il termine previsto nella programmazione originaria.

L’Agenzia NQC intende ora comunque portare avanti la sistemazione di Via al Chiosso, oggi tutt’ora di proprietà privata.

### **Mobilità lenta**

La realizzazione dell'ambizioso progetto di infrastrutture per la mobilità lenta procede coordinata con le varie opere di riferimento, la viabilità principale e di servizio, il parco fluviale ed il Pratone di Trevano, interventi che attendono l'apertura dei cantieri.

Evidentemente, senza il progetto della viabilità definitiva, l'insieme della rete non potrà essere garantito.

L'Agenzia NQC si farà promotore di interventi mirati in attesa della modalità operative definite dal Cantone.

### **Sottostrutture**

La realizzazione delle sottostrutture di urbanizzazione di Cornaredo sono di fatto quasi tutte pronte per l'avvio dei lavori di realizzazione, con una prima fase prioritaria nel comparto di Via al Chiosso, già realizzata.

I crediti d'opera sono stati concessi tramite decisioni da parte dei legislativi e si tratta di procedere, non appena definite le tempistiche delle opere viarie, con i temi legati agli appalti e ai contributi di miglìoria.

### **Pratone di Trevano / Stand di tiro**

Il progetto di massima è in fase di allestimento da parte dell'Autorità cantonale (proprietario dei sedimi) in collaborazione con l'Agenzia NQC sulla base degli studi precedentemente eseguiti.

L'attuazione è comunque prevedibile unicamente dopo lo spostamento dello stand di tiro al Monte Ceneri, progetto le cui modalità attuative permettono di ipotizzare tempistiche oltre il 2030.